

#### Premesso che:

- a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge 59 (detta: Legge Bassanini), gli Enti Locali sono chiamati da tempo ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive, questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge 56 del 2014 induce i Comuni a trovare formule di aggregazione innovative, sia dentro il perimetro compreso dalle città metropolitane che degli altri territori provinciali per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici, soprattutto nel settore del Turismo,
- in questa prospettiva essi sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc);
- tutti loro hanno potenzialità intrinseche di attrazione da utilizzare per i diversi turismi, gli investitori, gli operatori culturali, la ricerca e gli stessi cittadini,
- essi hanno però anche necessità di strutturare un'offerta e delle condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente (come nel caso degli itinerari culturali europei, le collaborazioni tra Enti Locali di Paesi diversi per partecipare ai finanziamenti di natura diversa, lo scambio di prodotti e servizi, la terziarizzazione di alcuni di essi, i percorsi ambientali e culturali, l'innovazione tecnologica, ecc)
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta risorse e competenze di notevole valore, non immediatamente riscontrabili all'interno degli Enti Locali e comunque costose per essere sopportate singolarmente dai loro bilanci, soprattutto da parte dei Comuni di piccole dimensioni,
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo ( *Testo Unico, capo V, art. 30, sulle forme associative*) che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati,
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da forme variegata di finanziamento a livello locale, nazionale ed europeo,
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è preferibile procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lvo 267/2000 che è una forma flessibile e poco costosa di associazionismo.

#### Considerato che

- i giovani laureati che hanno frequentato il Master ACCOMPAGNA per "Animatori degli itinerari culturali europei", sviluppando una progettualità per il miglioramento della gestione degli "itinerari" europei in provincia di Foggia, hanno stimolato una riflessione da parte degli Amministratori degli Enti Locali foggiani sulla opportunità di sviluppare una maggiore cooperazione tra di essi
- l'Ente Provincia di Foggia, nella persona del dott. Cusenza, si è preso cura di esplorare la possibilità e la volontà da parte dei Comuni della provincia di Foggia di costituire un'Associazione tra Enti Locali che facesse riferimento al modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) e che usasse la metodologia partecipativa della Formazione Intervento (F.I.) per realizzare i progetti di miglioramento necessari
- nella riunione del 18 marzo 2015 gli Amministratori di diversi Comuni foggiani hanno avuto modo di approfondire, assieme al prof. Renato Di Gregorio, che da anni ha sperimentato positivamente il modello dell'O.T. e da ancora più lungo tempo ha messo a punto la metodologia della Formazione Intervento, e hanno convenuto di sperimentare la costituzione e il funzionamento di un'Associazione tra Enti Locali della provincia di Foggia
- con la nota emessa dalla Provincia di Foggia in data 8 maggio 2015 si è chiesto ai Comuni foggiani interessati all'iniziativa di esprimere formalmente la loro adesione all'iniziativa, parallelamente all'avvio di un programma di formazione-intervento per i giovani laureati del territorio sul Turismo integrato;
- il risultato di tale consultazione è risultato positivo e si può contare su un primo nucleo significativo di Enti Locali aderenti

#### e preso atto che

- il modello dell'O.T. prevede la costituzione di un'Associazione capace di lavorare sul piano territoriale per l'attivazione di iniziative che consentano il miglioramento e l'omogeneizzazione dei Servizi della P.A., attraverso l'uso dell'organizzazione di rete, e la realizzazione di progetti a sostegno dello Sviluppo Locale assieme agli altri interlocutori locali ( Imprese, Scuole, Associazioni, Università, ecc) .
- la struttura organizzativa è articolata in Reti di Servizio (RDS), quanti sono i servizi di base erogati dai

- settori funzionali degli Enti Locali aderenti e in Aree di Business (ABD), per valorizzare e promuovere quei territori che all'interno dell'Associazione, hanno una loro peculiarità e potenzialità distintive di sviluppo (industriale, agricolo, artigianale, culturale, residenziale, turistico, religioso, ecc) o fanno parte di itinerari turistici o culturali che hanno ragione di garantire un'offerta omogenea e integrata (itinerari culturali europei, itinerari gastronomici, parchi, parchi letterari, itinerari di prodotti tipici, cammini peculiari o aderiscono ad uno specifico programma sovra comunale (vedi Agenda 21, Smart Community, EXPO, Fiera, ecc).
- la struttura organizzativa viene guidata da un Comitato Guida costituito dagli Amministratori che rappresentano gli Enti Locali associati e presieduto da un presidente eletto dai propri colleghi di Comitato, nessuno dei quali percepisce retribuzioni di alcun genere
- il Comitato Guida, le RDS e le ABD vengono seguiti da una struttura di Segreteria e di Ricerca & Sviluppo che asseconda e supporta le progettualità necessarie per realizzare i miglioramenti necessari ricorrendo ai finanziamenti pubblici e mettendo a disposizione delle Reti strumenti web che consentano la progressiva omogeneizzazione delle pratiche amministrative gestite da ciascun ente aggregato, della comunicazione complessiva, dell'immagine coordinata, del marketing territoriale, del turismo.
- i miglioramenti vengono prevalentemente condotti con la metodologia della formazione-intervento® che prevede lo sviluppo di processi di "progettazione partecipata" che coinvolgono tutti coloro che sono interessati dai cambiamenti da realizzare,
- Il programma di innovazione portato avanti con i progetti, prevalentemente finanziati, conta di coinvolgere un gruppo di giovani laureati appositamente preparato e formato per svolgere adeguatamente tale ruolo e per utilizzare le metodologie partecipative per effettuare i miglioramenti necessari
- l'Associazione, una volta costituita, definisce il suo nome e il suo logo e la sua immagine coordinata e si adopera per costituire una Rete di Laboratori e di Associazioni giovanili che possano alimentare e sostenere l'impegno di miglioramento assunto dall'Associazione degli Enti Locali ricavando opportunità di occupazione qualificata
- Ogni Ente Locale aderente può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al presidente del Comitato Guida.

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L. 267/2000 del Dirigente del Servizio Avv. Sergio Delvino in ordine alla regolarità tecnica e del Direttore di Ragioneria Dott.ssa Rosa Lombardi in ordine alla regolarità contabile;

Eseguita la votazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri assenti: 4

Consiglieri votanti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti Favorevoli: ( Il Presidente: Francesco Miglio e i Consiglieri: Bocola Maria Anna, Cassitti Saverio, Cusenza Gaetano, Cusmai Rosario, Danaro Savino, La Torre Francesco Paolo, Russo Pasquale, Venditti Massimo)

Voti Contrari: 0

#### DELIBERA

- Di aderire all'Associazione sottoscrivendo il relativo Protocollo d'Intesa accluso
- Di nominare i referenti per il Comitato Guida, le RDS e le ABD,
- Di nominare in qualità presidente del Comitato Guida, per i primi due anni di vita dell'Associazione l'amministratore facente parte degli enti associati che avrà dimostrato di aver svolto la maggiore azione di promozione per la costituzione dell'Associazione ,
- Di utilizzare la struttura competente per svolgere nell'immediato il ruolo di Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'Associazione, almeno fino a quando non potrà essere sostituita dalle Associazioni giovanili appositamente formatesi,
- Di stimolare la costituzione di comunità giovanili che, dopo opportuna, possano esercitare il ruolo in parte o in toto della competente struttura a cui si affida il compito di Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'Associazione
- Di favorire la strutturazione di Laboratori aperti ai giovani e al resto della comunità locale per agevolare la creazione di una sensibilità crescente nel campo della difesa ambientale, della promozione del territorio e del miglioramento del sistema locale di accoglienza per i diversi turismi,
- Di accogliere all'interno dell'Associazione altri Enti Locali dei Comuni pugliesi che presentino formale richiesta di adesione al Comitato Guida,
- Di costruire alleanze con altri enti locali a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo per realizzare sinergie di rete atte a fare economie di scala, scambio di esperienze ed opportunità, progetti comuni per accedere ai finanziamenti più opportuni.

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
Avv. Francesco Miglio

Il Segretario Generale  
Dott. Filippo Re

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale il giorno \_\_\_\_\_

Foggia, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dott. Filippo Re

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio provinciale per quindici giorni consecutivi dal.....  
al..... (art. 124, c.1 D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno.....

Foggia, .....

Il Segretario Generale  
Dott. Filippo Re

Settore: SVILUPPO DEL TURISMO  
Ufficio: TURISMO

ORIGINALE



PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n° 5

Seduta del 26/04/2016

Deliberazione n° 11

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **aprile** previa convocazione nei termini di legge, si è riunito, il Consiglio Provinciale.

Assume la Presidenza: l'Avv. Francesco Miglio

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Filippo Re

Risultano presenti all'appello nominale:

**OGGETTO: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE  
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI LOCALI  
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA.**

**Consiglieri**

BOCOLA MARIA ANNA	P
CAMPOREALE MARCO	A
CASSITTI SAVERIO	P
CUSENZA GAETANO	P
CUSMAI ROSARIO	P
DANARO SAVINO	P
LA TORRE FRANCESCO PAOLO	P
RUSSO PASQUALE	P
TARANTINO GERARDO	A
TUTOLO ANTONIO	A
URSITTI RAIMONDO	A
VENDITTI MASSIMO	P

Pareri espressi ai sensi dell'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267: il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime il seguente parere: **favorevole**  
Avv. Sergio De Vito

Il Direttore di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime il seguente parere: **favorevole**  
Dott.ssa Rosa Lombardi